

ALLEGATO A

PIANO DI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE (OSR) FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO, ANALISI E PREVISIONE DEI SISTEMI SOCIALI DEL SISTEMA INTEGRATO

PIANO BIENNALE

INTRODUZIONE

Il Piano di sviluppo delle attività dell'Osservatorio sociale regionale intende individuare gli assi di sviluppo, gli obiettivi e le principali attività che saranno svolte dall'OSR nei prossimi due anni. Proprio la periodicità del piano, che da annuale diventa biennale, costituisce una delle maggiori novità rispetto alla programmazione del passato. L'individuazione dei contenuti e della relativa tempistica che costituiscono oggetto del presente Piano non ha, infatti, potuto prescindere da due fattori determinanti che si sostanziano, da un parte, nelle disposizioni della Legge Regionale 41/2005 che, all'art. 40, assegna all'Osservatorio per le politiche sociali il compito di realizzare un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato nonché di diffusione delle conoscenze e, dall'altra, nel lavoro compiuto e nelle esperienze maturate in questi anni dall'Osservatorio medesimo. Su questa base, sono state individuate le 13 azioni che si trovano descritte di seguito e che possono idealmente essere distinte fra quelle dirette alla produzione di prodotti di analisi, quali il profilo sociale, i report sintetici ed i rapporti tematici (azioni 1 - 9) da quelle più trasversali che mirano a valorizzare e potenziare l'azione complessiva dell'OSR (azioni 10 – 13).

In particolare, rispetto alla reportistica, si è resa necessaria una riflessione sulle metodologie di indagine, quindi su una possibile ri-definizione della struttura e della periodicità dei report rispetto al passato allo scopo di ottemperare ad un triplice obiettivo: garantire la fruibilità dei prodotti da parte di esperti/operatori del settore, ma anche da coloro che semplicemente li utilizzano per reperire informazioni, rendere i medesimi reale strumento di cognizione per la programmazione di politiche e/o di interventi ed assicurare un maggiore approfondimento delle tematiche trattate.

A partire da questo Piano di sviluppo, il format dei prodotti sarà, pertanto, modulato sul seguente schema:

- una prima parte contenente i dati quantitativi e di contesto presentati in modo analitico;
- una seconda parte contenente approfondimenti specifici: indagini (qualitative o quantitative) su determinati ambiti;
- una terza parte di analisi delle precedenti.

Riguardo la periodicità, crediamo che la stesura di un report sintetico annuale e di uno più esteso biennale – data anche la non significativa variazione dei dati su alcuni temi – potrà rispondere alle esigenze di realizzare una produzione più accurata. Di conseguenza, l'attività reportistica (fatti salvi gli obblighi di legge o specifiche istanze) sarà definita come di seguito:

- un Profilo Sociale regionale annuale;
- report tematici sintetici (su violenza di genere, terzo settore, disabilità, povertà, immigrazione, sport, minori e giovani, anziani) a cadenza annuale;
- rapporti tematici a cadenza biennale composti da dati sociodemografici e di contesto (sulla base del report sintetico), approfondimenti quanti/qualitativi ed analisi dei dati.

AZIONE 1- SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI INTEGRATI E VALORIZZAZIONE INFORMAZIONI DATI CONOSCENZE

La sezione dell'osservatorio regionale sui sistemi territoriali integrati realizza il monitoraggio dei processi di integrazione tra servizi o processi di cura attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai comuni, dalle unioni comunali, dalle società della salute, dalle aziende unità sanitarie locali e da ogni altro soggetto pubblico e privato che contribuisce alle attività in ambito sociale integrato, per sviluppare la conoscenza delle caratteristiche regionali e locali dei sistemi territoriali integrati.

ARMONIZZAZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI A SUPPORTO DEI PROCESSI DECISIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI INTEGRATE E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

L'azione comprende le attività di supporto ai processi di programmazione territoriale e regionale. Data la complessità organizzativa per la sua realizzazione, permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico che garantisca l'articolazione territoriale delle attività di monitoraggio e analisi e che si occupi tra l'altro anche delle attività di informazione e comunicazione ai fini dell'integrazione dell'azione con le altre linee prioritarie del piano di attività.

ATTIVITA' 1.1 – AGGIORNAMENTO E SISTEMATIZZAZIONE DEL SET INDICATORI A SUPPORTO DEL PROFILO DI SALUTE

Attività di raccolta, elaborazione, validazione, sistematizzazione e messa a disposizione dei dati necessari per il popolamento degli indicatori forniti dall'Osservatorio sociale regionale del Set di indicatori per il Profilo di salute, adottato dalla Regione Toscana con delibera G.R. 488/2011. Tale attività comporta anche il monitoraggio dei percorsi avviati con i soggetti-fonte individuati dalla delibera sopra citata riguardanti la strutturazione della raccolta dei dati (intesi come accordi con le fonti dei dati, definizione degli interlocutori, della tempistica e i responsabili della raccolta) e delle metodologie di calcolo.

Sistematizzazione e georappresentazione dell'intero set indicatori, consultabile via web, in collaborazione con i Servizi Informativi della Regione con possibilità di visualizzare e scaricare il set degli indicatori aggiornati, i report tematici, i manuali e le linee guida operative.

Consolidare il percorso di standardizzazione e di automatizzazione dell'intero processo di acquisizione ed elaborazione dei dati grezzi necessari per il popolamento del Set Indicatori minimo e complementare, attraverso il Datawarehouse integrato interrogabile via web con annessi strumenti di reportistica, da gestire con la collaborazione con i sistemi informativi della Regione.

ATTIVITA' 1.2 – FOLLOW UP DEL SET INDICATORI PER IL PROFILO DI SALUTE

Attività di revisione dell'intero Set degli indicatori per il Profilo di Salute, con l'obiettivo di adeguarne la capacità informativa sulla base delle variazioni dei determinanti di salute generali e specifici di ogni popolazione target e possibilmente di ridurre il numero complessivo. Questa azione si sviluppa lungo un percorso di confronto e collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella programmazione socio-sanitaria regionale in prospettiva di una definizione del modello per la costruzione del Profilo di salute di zona/distretto.

ATTIVITA' 1.3 – IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE

Implementazione del sistema informativo sociale regionale necessario alla piena realizzazione delle funzioni di Osservatorio Sociale regionale (basamenti informativi tematici, georappresentazioni e georeferenziazioni); supporto a livello regionale dei processi di costruzione dei flussi informativi che riguardano le materie sociali e sociosanitarie, con particolare attenzione ai progetti di livello nazionale come ad esempio la progettazione e implementazione dei moduli informativi costituenti il casellario dell'assistenza.

Monitorare le modalità organizzative implementate e le infrastrutture tecnologiche realizzate ai fini del controllo dei dati e delle informazioni disponibili rispetto alle necessità della programmazione, gestione e valutazione delle politiche sociali.

Attività di supporto agli enti locali nella compilazione dell'indagine censuaria sulla spesa degli interventi e dei servizi sociali dei comuni singoli o associati, in accordo con l'ufficio Statistica della Regione Toscana e l'ISTAT.

ATTIVITA' 1.4. - VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Promozione e coordinamento di un gruppo di lavoro composto dai soggetti pubblici interessati (Università e Istituti di ricerca), volto a studiare e predisporre strumenti di analisi quali-quantitative, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, al fine di proporre percorsi utili e condivisibili, per affermare la cultura della valutazione come processo necessario a implementare e qualificare il funzionamento dei sistemi sociali locali.

ATTIVITA' 1.5 – SUPPORTO E ASSISTENZA NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE PER LA LETTURA E L'UTILIZZO DEL SET DEGLI INDICATORI

Attività di supporto alla lettura e all'utilizzo del set indicatori necessari al processo di costruzione dei Profili di salute e accompagnamento alle diverse fasi del processo di programmazione zonale atto a garantire il corretto impiego del set indicatori.

Elaborazione di report standardizzati zionali a supporto della costruzione dei Profili di Salute zionali

Partecipazione, per le competenze dell'OSR, ad un eventuale gruppo tecnico-operativo per la realizzazione del Piano Sociale Sanitario Integrato, collaborando all'attività di stesura del Piano.

ATTIVITÀ 1.6 - MONITORAGGIO E RACCOLTA DEI PIANI INTEGRATI DI SALUTE E DEI PIANI DI INCLUSIONE ZONALE

Realizzazione di una scheda dettagliata di rilevazione (in accordo con il Settore "Politiche per l'integrazione socio-sanitaria") per monitorare lo stato di produzione e attuazione dei Piani Integrati di Salute (PIS) e dei Piani di Inclusioni Zonale (PIZ) ed elaborazione di un report di monitoraggio contenente l'analisi dettagliata sulle diverse metodologie applicate in ambito zonale, anche alla luce della nuova zonizzazione e valutazione delle caratteristiche e delle buone prassi territoriali emerse.

ATTIVITÀ 1.7 - AGGIORNAMENTO E REALIZZAZIONE REPORT TEMATICI

Aggiornamento dei report sintetici disponibili su alcuni dei temi rilevanti per le politiche sociali e socio sanitarie (minori e giovani, anziani, disabilità, condizione abitativa, immigrazione, terzo settore, violenza di genere, esclusione sociale).

ATTIVITÀ 1.8 – PROFILO SOCIALE REGIONALE

Prodotti:

Aggiornamento del profilo sociale regionale implementando, eventualmente, un documento unitario con l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS), che delinea un profilo sociale e sanitario della Regione Toscana.

AZIONE 2 – VIOLENZA DI GENERE

La sezione violenza di genere dell'osservatorio sociale si occupa del monitoraggio del fenomeno attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai centri antiviolenza, dai servizi territoriali e dai soggetti aderenti alla rete territoriale; analizza i dati al fine di realizzare una sinergia tra i soggetti coinvolti per sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza di genere e per armonizzare le varie metodologie di intervento adottate nel territorio, implementa e supporta la realizzazione delle azioni necessarie per la costruzione di un sistema integrato di raccolta dati, anche in relazione alle indicazioni del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, ed alle richieste di informazioni di altri settori regionali circa il monitoraggio delle attività e degli interventi attuati con finanziamenti specifici.

Data la complessità organizzativa per la sua realizzazione permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro che possa comprendere rappresentanti esterni all'osservatorio regionale, così da garantire le attività di costruzione e consulenza rispetto agli ambiti di indagine ed alle modalità di raccolta dei dati, in collegamento con altri settori della Regione Toscana, ed in maniera integrata con le altre azioni del piano di attività.

MONITORAGGIO DEL FENOMENO VIOLENZA DI GENERE E ARMONIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL TERRITORIO

Le attività prevedono:

- sensibilizzazione, accompagnamento e supporto ai centri antiviolenza e ai servizi territoriali per le attività conoscitive e di monitoraggio del fenomeno;
- supporto conoscitivo alle attività di individuazione delle priorità di intervento per il contrasto della violenza contro le donne all'interno della programmazione e progettazione regionale e zonale anche con riferimento alle modalità di accoglienza, accompagnamento e presa in carico, nonché alla definizione dei percorsi assistenziali dedicati;
- studio delle caratteristiche della domanda, delle prestazioni e dell'offerta attraverso l'analisi dei dati rilevati, realizzazione di report annuali e predisposizione di rapporti almeno biennali, finalizzati all'analisi qualitativa ed all'approfondimento di tematiche emergenti al fine di restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali;
- azioni finalizzate alla costruzione di un sistema integrato di rilevazione di dati a livello regionale in collaborazione con sistemi informativi regionali, altri settori regionali (codice rosa, consultori), ANCI, ARS, ed implementazione e modifica schede del sistema VGRT;
- estrazione dei dati sugli accessi ai Centri Antiviolenza e sugli interventi di protezione in case rifugio, con tempistica richiesta dal Settore competente;
- collaborazione su richiesta alle attività di revisione delle normative regionali di settore;
- partecipazione al gruppo di lavoro CISIS nell'ambito del PSN multi-regione del settore Salute, Sanità e Assistenza sociale, per la scheda MAR - 00008 Studio progettuale sui flussi informativi regionali relativi ai centri antiviolenza e ai servizi di ospitalità delle vittime di violenza di genere;
- ideazione e supporto all'organizzazione di seminari tecnici, di livello regionale o territoriale;

Prodotti:

Report sintetico sui accessi CAV e centri per autori della violenza, con rilevazioni semestrali allineate alle richieste del Dipartimento Pari Opportunità.

Rapporto con approfondimento qualitativo.

AZIONE 3 – CONDIZIONE ABITATIVA

L'azione comprende attività di monitoraggio sulla condizione abitativa attraverso principalmente la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti dai soggetti gestori ERP e in seconda battuta da altri soggetti del territorio che si occupano di disagio abitativo come enti locali, le agenzie per la casa, il terzo settore con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza riguardo la condizione abitativa e in particolare delle problematiche relative al disagio abitativo in modo da supportare i processi di armonizzazione delle metodologie di intervento adottate nel territorio.

Data la complessità organizzativa per la sua realizzazione, permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico che include rappresentanti esterni all'osservatorio regionale e che coinvolga gli attori territoriali (in primis i soggetti gestori ERP), garantendo le attività di supporto e monitoraggio a livello di articolazione territoriale, e che si occupi delle attività di informazione e comunicazione ai fini dell'integrazione dell'azione con le altre linee prioritarie del piano di attività.

MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA E ARMONIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL TERRITORIO

Raccolta e analisi puntuale e sistematica di dati ed informazioni sulla condizione abitativa finalizzato al supporto conoscitivo per l'individuazione di misure dirette a favorire azioni di contrasto al fenomeno di disagio abitativo, con particolare attenzione ai dati inerenti il patrimonio ERP.

Supporto conoscitivo al ciclo di programmazione, monitoraggio delle politiche abitative.

Realizzazione del monitoraggio annuale sulla condizione abitativa attraverso la realizzazione di un Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, finalizzato a restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali.

Istruttoria dell'accreditamento e monitoraggio delle attività attuate dai soggetti accreditati come agenzie Casa di cui alla L. R. 13/2015 e la loro presenza nel territorio regionale.

Predisposizione, sulla base dei dati e informazioni derivanti dal Rapporto sulla condizione abitativa in Toscana, della relazione annuale sul disagio abitativo che la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale.

Organizzazione di seminari tecnici, di livello regionale o territoriale.

Prodotti:

- Rapporto contenente i dati socio demografici e di contesto sulla base degli indicatori previsti per il Profilo di Salute. Il Rapporto fornirà uno spaccato sul mercato della casa, sulla situazione degli sfratti, sulla morosità, sull'edilizia residenziale pubblica e su quella sociale.

- Rapporto con approfondimento qualitativo

- Relazione annuale sul disagio abitativo che la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale.

AZIONE 4 – TERZO SETTORE

L'azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione e monitoraggio del Terzo Settore attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi delle banche dati afferenti il registro regionale delle organizzazioni di volontariato, il registro regionale delle associazioni di promozione sociale, l'albo delle cooperative sociali ed i basamenti informativi esistenti in altri archivi amministrativi relativi alle istituzioni no profit, con lo scopo di esaminare le caratteristiche organizzative, le funzioni economiche e sociali, le ricadute sul sistema locale di welfare dei soggetti appartenenti al settore dell'economia civile.

Tali interventi si coordinano e si raccordano con l'attività di Cesvot, organizzazione prevista dalla Legge Quadro sul Volontariato ([legge 266/91](#)), che nell'articolo 15 contempla l'istituzione di Centri di Servizio "a favore del volontariato e da esso gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

Data la complessità organizzativa per la realizzazione di tale attività permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico con il duplice compito di coinvolgere tutti gli attori interessati in modo che vengano garantite le azioni di supporto e monitoraggio a livello di articolazione territoriale e di svolgere attività di informazione e comunicazione ai fini dell'integrazione dell'azione con le altre linee prioritarie del piano di attività.

MONITORAGGIO DEL TERZO SETTORE E ARMONIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL TERRITORIO

Raccolta e analisi puntuale e sistematica di dati ed informazioni sul Terzo Settore per le attività conoscitive e di monitoraggio sul tema nonché per l'individuazione delle strategie di intervento.

Realizzazione di report annuali sul Terzo Settore nel territorio regionale e predisposizione di rapporti almeno biennali, finalizzati all'analisi qualitativa ed all'approfondimento di tematiche emergenti al fine di restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali.

Sono previsti approfondimenti territoriali finalizzati a focalizzare l'attenzione su buone prassi realizzate e metodologie di intervento.

Organizzazione di seminari tecnici di livello regionale e/o territoriale.

PRODOTTI:

Rapporto con approfondimento qualitativo.

Report sintetico contenente i dati socio demografici e di contesto sulla base degli indicatori previsti per il Profilo di Salute.

AZIONE 5 – DISABILITÀ

Monitoraggio e analisi dei dati socio demografici e di contesto sulla disabilità, nonché delle politiche e degli interventi nel territorio regionale.

Realizzazione di report annuali sul tema della disabilità nel territorio regionale e predisposizione di rapporti almeno biennali, finalizzati all'analisi qualitativa ed all'approfondimento di tematiche emergenti al fine di restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali.

Partecipazione al Tavolo interdirezionale della disabilità

MONITORAGGIO DELLE POLITICHE E DEGLI INTERVENTI SULLA DISABILITÀ E ARMONIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE DI INTERVENTO NEL TERRITORIO

Prodotti:

Report sintetico contenente i dati socio demografici e di contesto sulla base degli indicatori previsti per il Profilo di Salute.

Rapporto contenente una prima parte con i dati di cui sopra; una seconda parte con approfondimenti e analisi quanti/qualitative definite dal gruppo di lavoro; una parte di analisi.

Organizzazione di seminari tecnici, di livello regionale o territoriale.

AZIONE 6 – INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, POVERTÀ E MARGINALITÀ ESTREME

L'azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi delle politiche, degli interventi e delle attività sulla povertà in modo da supportare i processi di conoscenza e armonizzazione delle metodologie di intervento adottate nel territorio.

Data la complessità organizzativa per la sua realizzazione permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico che coinvolga gli attori territoriali, garantendo le attività di supporto e monitoraggio a livello di articolazione territoriale, e che si occupi delle attività di informazione e comunicazione ai fini dell'integrazione dell'azione con le altre linee prioritarie del piano di attività.

STIMA E ANALISI DELLA POVERTÀ IN TOSCANA

Le attività previste sono finalizzate ad un'analisi e ad un tentativo di calcolo della presenza della povertà nel tessuto sociale toscano, utilizzando tutti i basamenti informativi specifici, come ad esempio le dichiarazioni Isee, il sistema Mirod di Caritas toscana, oltre ad eventuali approfondimenti da realizzare sul campo ad integrazione degli stessi.

Proseguiranno il monitoraggio dell'implementazione della misura governativa "Sostegno Inclusioni Attive" (SIA) nel territorio regionale e la rilevazione delle reti territoriali attivate e dei modelli organizzativi dei servizi nella costituzione delle equipe multidisciplinari. Rilevazione delle informazioni inerenti i servizi e gli strumenti attivati per il contrasto alla povertà di ambito regionale e integrazione con le azioni del Sistema informativo povertà, nonché con i sistemi informativi promossi dagli enti locali tramite le loro associazioni (*es. Sgate*).

Si procederà alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di rilevazione delle informazioni relative alla marginalità estrema, allo scopo di avere un'unica e omogenea rilevazione dei dati relativi alla emarginazione grave e alla presenza dei senza dimora presenti nei territori.

A questo scopo verrà attivato un rapporto di collaborazione con O.N.D.S. - Osservatorio Nazionale sul Disagio nelle Stazioni - e con Fio.psd. (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora). Saranno infatti avviate modalità di raccolta e analisi puntuale e sistematica di dati resi disponibili nell'ambito delle attività relative al progetto "Rete Regionale per l'inclusione delle persone senza dimora" finanziato a valere su PON inclusione e FEAD a contrasto grave

emarginazione e condizione persone senza dimora e dell'Accordo finalizzato a sviluppare azioni di sostegno sociale nelle Stazioni ferroviarie del territorio regionale per il raccordo con le attività di rilevazione dati sulle modalità innovative di accoglienza e la creazione di help - center nelle stazioni toscane.

Realizzazione di report annuali sul tema della povertà e delle marginalità estreme nel territorio regionale e predisposizione di rapporti almeno biennali, finalizzati all'analisi qualitativa ed all'approfondimento di tematiche emergenti al fine di restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali.

ACCORDO CARITAS

Sviluppo di quanto previsto dall'accordo triennale (2016/18) con Caritas Toscana ed in particolare cura e organizzazione di seminari di studio e approfondimento sui fenomeni sociali e sul funzionamento dei sistemi locali, implementazione dello scambio di dati e informazioni relativi ai sistemi informativi del sociale.

MAPPATURA E ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

Prodotti:

Rapporto con approfondimento qualitativo

Report sintetico annuale finalizzato a restituire a livello regionale e dei singoli territori il quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno della povertà alimentare ai fini della verifica dell'attuazione del programma triennale di intervento per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Organizzazione di seminari tecnici, di livello regionale o territoriale.

AZIONE 7 – FENOMENO MIGRATORIO

L'azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione del fenomeno migratorio nonché di monitoraggio e analisi di impatto delle politiche sull'immigrazione in modo da supportare i processi di conoscenza e armonizzazione delle metodologie di intervento adottate nel territorio.

Data la complessità organizzativa per la sua realizzazione, permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico che coinvolga gli attori territoriali, garantendo le attività di supporto e monitoraggio a livello di articolazione territoriale.

MONITORAGGIO DEL FENOMENO MIGRATORIO IN TOSCANA

Realizzazione di report sul tema dell'immigrazione nel territorio regionale finalizzati all'analisi di tematiche emergenti al fine di restituire a livello regionale e dei singoli territori un quadro conoscitivo sistematizzato sul fenomeno come contributo allo sviluppo dei processi decisionali.

Prodotti:

Report sintetico contenente i dati socio demografici e di contesto sulla base degli indicatori previsti per il Profilo di Salute.

AZIONE 8 – SPORT

Avvio dell'attività di collaborazione operativa con l'Osservatorio regionale sullo sport prevista dalla D..G.R. dell'1/8/2016 n. 801 al fine di realizzare il primo rapporto sullo Sport e sostenere la realizzazione della Conferenza Regionale sullo Sport.

Prodotti:

1° Rapporto di ricerca sullo sport in Toscana.

AZIONE 9 – ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI

Avvio e sviluppo di attività di monitoraggio finalizzate a:

- rilevare le modalità di erogazione e di accesso ai servizi sociali e sociosanitari di zona (es. punti di accesso, regolamenti per l'accesso ai servizi), con particolare riferimento alle prestazioni previste dal nomenclatore delle prestazioni sociali, in riferimento al riordino delle zone distretto quale ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni e di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate;
- conoscenza ed analisi dei profili professionali e delle competenze sociali presenti nel servizio sociale degli ambiti territoriali toscani, anche riguardo all'attività specifica nei servizi e nei diversi luoghi di operatività;
- realizzazione delle attività del progetto triennale "rapporto sul servizio sociale in toscana" in collaborazione con ordine e fondazione assistenti sociali, con la realizzazione di report annuali e un rapporto con approfondimenti qualitativi

Prodotti:

Studio di fattibilità di un database informatizzato integrato e realizzazione report sintetico

Rapporto di ricerca sul servizio sociale in Toscana con approfondimenti tematici, integrazioni ed aggiornamento dati

AZIONE 10 – RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ /CISST

Conduzione del tavolo regionale del *Coordinamento Interistituzionale Servizio Sociale della Toscana* (DGR 25 giugno 2013, n. 510) formato da Regione Toscana, Ordine Regionale Assistenti Sociali della Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Siena ed Anci Toscana, avente come oggetto la promozione del tirocinio didattico degli studenti dei corsi di laurea in servizio sociale della Toscana.

Il gruppo di lavoro ha inoltre l'obiettivo di promuovere:

- a) accordi e buone prassi di lavoro con le Università del territorio finalizzata alla condivisione dei temi e delle attività di ricerca;
- b) la costituzione di gruppi di lavoro tra laureandi/dottorandi e Osservatorio sociale con l'obiettivo di fornire un contributo vicendevole nelle rispettive attività;
- c) la costituzione di un comitato scientifico di supervisione all'attività reportistica dell'OSR.

Nell'ambito di tale azione, è prevista nel 2017 l'attività di docenza di alcuni componenti dell'Osservatorio nel corso di laurea triennale di servizio sociale dell'università degli studi di Firenze.

AZIONE 11 – PIANO DI COMUNICAZIONE

L'azione è trasversale a tutte le attività svolte dall'Osservatorio Sociale Regionale. Data la complessità organizzativa per la realizzazione delle attività permane la necessità del coordinamento di un gruppo di lavoro specifico con il duplice compito di coinvolgere tutti gli attori interessati in modo che vengano garantite le azioni di supporto e monitoraggio a livello di articolazione territoriale e di svolgere attività di informazione e comunicazione ai fini dell'integrazione dell'azione con le altre linee prioritarie del piano di attività.

ATTIVITA' 11.1 – PRODOTTI INFORMATICI

Aggiornamento ed implementazione del portale dell'Osservatorio sociale regionale (www.regione.toscana.it/osservatoriosocialeregionale) per la messa a disposizione di documenti e dati, l'inserimento e la diffusione di eventi e la segnalazione di di link di interesse. La gestione è realizzata in collaborazione con gli uffici tecnici della Regione Toscana.

Apertura di spazi dedicati (forum) per lo scambio diretto di informazioni e dati con i territori, tramite la piattaforma Open Toscana nella sezione Partecipazione. In particolare si prevede l'implementazione di un'area web all'interno della quale le zone/distretto e la Regione possono comunicare e condividere metodologie e buone prassi nella costruzione dei Profili di Salute e nei Piani integrati di salute.

ATTIVITA' 11.2 – PRODOTTI EDITORIALI

Studio di un formato standard per i rapporti dell'Osservatorio, per creare una collana di pubblicazioni in modo da renderle più visibili e fruibili.

Preparazione di presentazioni standard da poter utilizzare in occasione di iniziative in cui sia prevista l'illustrazione delle attività e dei prodotti dell'Osservatorio al fine di garantire uniformità nella comunicazione esterna

ATTIVITA' 11.3 – INIZIATIVE NEI TERRITORI

Presentazione dei rapporti in forma seminariale, in modo da realizzare iniziative che possano costituire anche un momento formativo. Si prevede di replicare le presentazioni nelle 3 aree vaste.

Organizzazione di iniziative di presentazione delle attività e dei prodotti dell'Osservatorio, per favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni.

Organizzazione di seminari tecnici, di livello regionale o territoriale, all'interno dei quali condividere le metodologie di costruzione dei Profili di salute con gli attori del territorio preposti alla programmazione socio-sanitaria in modo da far corrispondere i diversi strumenti disponibili alle esigenze territoriali.

Partecipazione di componenti dell'Osservatorio ad iniziative e seminari.

ATTIVITA' 11.4 – WELFORUM-NET OSSERVATORIO NAZIONALE SUL WELFARE

Partecipazione a "Welforum-net osservatorio nazionale sul welfare - il progetto (promosso dall'associazione per la ricerca sociale) intende realizzare un osservatorio che sia uno strumento al contempo informativo, divulgativo, di approfondimento scientifico e di scambio e confronto sui temi delle politiche sociali nazionali e regionali. Le attività previste riguardano l'implementazione di un sito web, la realizzazione di report e seminari tematici, la pubblicazione periodica di una newsletter. Il progetto è triennale, a partire da gennaio 2017. La Regione Toscana è nel Comitato dei sostenitori, che è parte gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività; l'OSR partecipa per quanto riguarda la parte operativa delle attività stesse."

AZIONE 12 – AGGIORNAMENTO E SVILUPPO DELLE CONOSCENZE

Trasversale a tutte le attività appare la funzione di continuo studio, approfondimento ed aggiornamento delle competenze e conoscenze dei professionisti che compongono l'Osservatorio Sociale Regionale. Solo la messa in comune e la condivisione del patrimonio di saperi e conoscenze generali e specifiche afferenti ai diversi ambiti e discipline può garantire il continuo sviluppo delle capacità di analisi e delle competenze professionali e relazionali del gruppo di lavoro "Osservatorio Sociale Regionale" nel suo complesso, anche in riferimento alle trasformazioni strutturali ed alla rinnovata metodologia di lavoro dello stesso.

Prodotti:

Realizzazione seminari di aggiornamento.

AZIONE 13 – SUPPORTO AI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE IN AMBITO DI PROGRAMMAZIONE EUROPEA

Attività di accompagnamento e supporto ai processi di programmazione finalizzati alla realizzazione di progettazioni previste dalla Programmazione del Fondo Sociale Europeo:

- predisposizione - di concerto con i settori competenti - di strumenti di monitoraggio delle attività legate all'asse inclusione sociale dell'FSE;
- partecipazione a progettualità nazionali in particolare riferite al PON inclusione sociale e a bandi europei.